

**ISTRUTTORIA SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E CARTOGRAFICA
Prot. 33325 del 11/07/2016 cl. 07.04.05 fasc. 2398**

**COMUNE di NONANTOLA. Variante al PP comparto C2.1G1 Via Rebecchi.
Osservazioni ai sensi dell'art. 35 LR 20/2000**

PREMESSE

Inquadramento amministrativo

L'Amministrazione Comunale è dotata di P.R.G. approvato con D.G.P. n. 491 del 06/05/1997.

La presente variante è stata trasmessa dal Responsabile del Procedimento con prot 8308 del 20/04/2016 ed è stata assunta agli atti provinciali con prot. 20064 del 21/04/2016.

Contenuti della variante al PP

La Variante viene assunta al fine "di riorganizzare l'assetto viario del Sub-Comparto C2.1G1 ed i suoi accessi dalla nuova viabilità pubblica, al fine di migliorarne la fruibilità e la sicurezza in caso di emergenza". In conseguenza di ciò "I lotti del C2.1G1 (comparto), 16 in tutto, vengono ripensati nella loro dimensione e suddivisione per soddisfare le attuali esigenze del mercato e per uniformare il tessuto urbano all'esistente. Nell'area nord è prevista infine una zona di cessione di extra-standards"

L'Amministrazione comunale certifica che sul PP non è da prevedersi né Valutazione ambientale né Parere sismico. Si prende atto.

Pareri

In data 03/05/2016 con prot. n. 7874 e in data 17/5/2016 con prot. 37931/16, ARPAE e ASL hanno espresso i rispettivi pareri.

Il parere ARPAE è pervenuto alla Amministrazione Provinciale in data 6 luglio 2016 ed acquisito in atti con prot. 32588 (Allegato 1).

Tutto ciò premesso e richiamato ai sensi dell'art. 35 della LR 20/2000.

esprime quindi il seguente parere

<p>PARERE TECNICO in merito all'espressione di OSSERVAZIONI ai sensi della L.R. n. 20/2000</p>

Nel merito delle modifiche proposte al PP vigente **non si ritiene necessario sollevare osservazio-**

ni

Riguardo alla valutazione ambientale sulla variante al Piano Particolareggiato, comunque non richiesta, pare tuttavia necessario segnalare quanto espresso nel parere ARPAE e cioè:

"... per quanto concerne gli aspetti ambientali si esprime parere contrario per quanto riguarda l'individuazione del ricettore finale delle acque bianche di comparto, attualmente identificato nel collettore fognario misto CLS DN600 di Via Kuliscioff, in alternativa al Cavo Fossa Signora (attraverso una specifica tubazione), come invece definito nel Piano approvato."

Si raccomanda alla AC di valutare e risolvere quanto evidenziato da ARPAE.

* * *

Per quanto precede, vista la documentazione complessivamente acquisita in merito alla variante al Piano Particolareggiato "Comparto C2 1G1, via Rebecchi" si propone che il Presidente della Provincia non sollevi i rilievi urbanistici ai sensi del dell'art. 35 LR 20/2000 e faccia propria la raccomandazione di cui sopra in relazione alla valutazione di ARPAE.

Il Funzionario istruttore

Ing. Amelio Fraulini

La Dirigente

Arch. Antonella Manicardi

Pratica n. 13702/16/MO

All'Azienda U.S.L. di Modena
Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio Igiene Pubblica - Area Disciplinare Igiene
del Territorio e dell'Ambiente costruito
Strada Martiniana, 21
41126 Baggiovara – Modena
dsp@pec.ausl.mo.it

Al Comune di Nonantola
Area Tecnica
Via Marconi, 11
41015 – Nonantola (MO)
comune.nonantola@cert.comune.nonantola.mo.it

Alla Provincia di Modena
Servizio Pianificazione Territoriale
Via Martiri della Libertà, 34
41121 – Modena
provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

**Oggetto: Variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica Comparto “C2IG Via Rebecchi - Sub comparti C2IG1 e C2IG3” - Comune di Nonantola
Parere ambientale ai sensi art.41 L.R.31/2001**

In riferimento alla Vs. richiesta di parere Prot.n. 30811 del 21/04/2016, acquisita agli atti della scrivente Agenzia con Prot.n. 6919 del 21/04/2016, relativa a quanto indicato in oggetto, vista la documentazione inviata dal Comune di Nonantola, in data 20/04/2016 Prot.n. 34, acquisita agli atti con Prot.n.6891 del 21/04/2016,

considerato che la presente variante coinvolge il sub-comparto C2IG1 e, limitatamente, il sub comparto C2IG3 e prevede:

- il riassetto urbanistico dell'area del sub comparto C2IG1 con la modifica della viabilità esistente, precedentemente a fondo cieco, ora con accesso e recesso sulla viabilità principale di comparto e la conseguente nuova suddivisione dei lotti edificabili, con l'aumento del numero degli stessi a parità di superficie utile assegnata;

- la nuova distribuzione dei parcheggi pubblici in corrispondenza della nuova viabilità, con la diminuzione complessiva del numero dei posti auto per l'intero comparto, ma comunque in numero ancora eccedente lo standard previsto dalla normativa vigente;
- la variazione ad est dell'andamento della strada principale di accesso al comparto, con un percorso rettilineo che si innesta direttamente all'incrocio tra via Luxemburg e via Kuliscioff, ove viene individuata una zona trenta;
- la parziale modifica della progettazione del verde pubblico e dei percorsi ciclo pedonali, anche per il sub comparto C2IG1;
- l'individuazione di un'area di cessione extra standard a fianco del lotto n.1, da cedere all'Amministrazione comunale, a cui il Comune si riserva di attribuire eventuali diritti edificatori con successiva variante specifica al PRG;

preso atto che nella Relazione Tecnica Illustrativa si dichiara che in merito al Rapporto Preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS del Piano, si rimanda a quello già allegato al Piano approvato in quanto le modifiche non risultano essere sostanziali, tali da richiedere la sua rielaborazione.

richiamato il ns. parere rilasciato sul medesimo Piano Particolareggiato in sede di adozione dello stesso Prot.n. 6153 del 29/04/2011 e quello relativo all'ultima variante al PP in Var al PRG, Prot.n.1619 del 10/02/2015, per gli aspetti di competenza **si esprimono le seguenti osservazioni di carattere ambientale.**

Reti fognarie di comparto

Da quanto riportato nella Relazione Tecnica allegata risulta che l'impianto fognario progettato a servizio del comparto prevede la separazione delle reti in acque bianche e nere, ma un unico ricettore finale costituito dal collettore acque miste esistente CLS DN600 di Via Kuliscioff. In questo collettore recapita anche un canale tombato che scorre ad est del comparto, attraverso un condotto Ø 600 cls.

In merito alla **gestione delle acque nere**, in particolare ai sistemi di sollevamento e scolmo dei reflui a servizio della pubblica fognatura, si richiama quanto indicato all'art.12 delle NTA del PP, ovvero che: "dovrà essere effettuato un intervento di potenziamento dei sollevamenti 1,2 e 3, individuati nel Rapporto preliminare di VAS, che si trovano già al limite, le cui modalità andranno concordate con l'ente gestore della pubblica fognatura".

Si chiede pertanto di chiarire se questi interventi siano già stati eseguiti e di conseguenza se il sistema risulti allo stato attuale adeguato a gestire le portate delle nuove reti fognarie, senza provocare sovraccarichi e scolmo di reflui fognari in condizioni di non adeguata diluizione.

Nella Relazione illustrativa viene descritto il **sistema di gestione delle acque meteoriche del comparto**, progettato secondo il principio di invarianza idraulica, composto da più interventi: sovradimensionamento dei collettori principali, accumulo all'interno di ogni lotto, da realizzarsi con vasche di 6 mc o con sovradimensionamento della rete interna al lotto, oppure misto, comunque tale da garantire l'accumulo di un volume utile di minimo 6 mc, dotato di valvole di non ritorno allo scarico per evitare rigurgiti, infine vasca di laminazione a cielo aperto ricavata nella zona a parco pubblico posta a sud-est del comparto. Le acque drenate saranno rilasciate da una bocca tarata (dotata di valvola di non ritorno), nel collettore fognario esistente di Via Kuliscioff, come sopra richiamato.

Negli atti sono allegati anche i pareri del Consorzio della Bonifica di Burana e del Gestore del Servizio Idrico Integrato (SorgeAqua), che confermano quanto progettato.

Considerato quanto sopra, premesso che non si entra nel merito del corretto dimensionamento del complessivo sistema di laminazione progettato, lasciando tale incombenza ai relativi Enti gestori (SorgeAqua e Consorzio di Burana), **per quanto concerne gli aspetti ambientali si esprime parere contrario per quanto riguarda l'individuazione del ricettore finale delle acque bianche di comparto, attualmente indentificato nel collettore fognario misto CLS DN600 di Via Kuliscioff, in alternativa al Cavo Fossa Signora (attraverso una specifica tubazione), come invece definito nel Piano approvato.**

Il parere non favorevole riguarda l'inopportunità di scaricare acque meteoriche, provenienti da un comparto residenziale (che non richiedono una particolare depurazione) in una pubblica fognatura esistente collegata all'impianto di trattamento comunale, peraltro anche attraverso ben 4 sollevamenti e scolmatori di piena. Tale situazione provoca anche un sovraccarico di portate da gestire e di conseguenza una più frequente attivazione degli scolmatori di piena, che scaricano i reflui fognari misti, sebbene parzialmente diluiti, in acque superficiali provocando nel tempo un degrado delle stesse.

Peraltro, come si evidenziava nel Rapporto preliminare (VAS) e ripreso nelle NTA del PP sopra richiamate, lo stato di fatto del sistema fognario ai tempi dell'approvazione del PP era in condizioni critiche, che si sarebbero ulteriormente aggravate con l'attuazione del PP in esame, anche solo con l'invio dei reflui della rete fognaria acque nere separata, necessitando di interventi di potenziamento dei sollevamenti e relativi scolmatori.

Si richiede pertanto di rivedere il/i punto/i di scarico delle reti fognarie bianche, come previsto nel Piano Particolareggiato approvato, individuando inoltre, per quanto possibile, soluzioni tecniche finalizzate a ridurre "a monte" le portate immesse nelle reti fognarie attraverso il recupero delle acque meteoriche incontaminabili (tetti) per usi non pregiati (es. vasche per irrigazione, etc.), oltre alla gestione in invarianza idraulica del sistema di drenaggio complessivo del comparto, come peraltro previsto dallo stesso art.12 delle NTA del PP.

Si segnala infine che nella **Convenzione non ci sono indicazioni sulla gestione e manutenzione** dei diversi sistemi di laminazione previsti, dopo la cessione delle opere di urbanizzazione. Si invita a definirli fin d'ora in quanto spesso, nel tempo, se mal curati limitano la loro efficienza, provocando ristagni e possibili problemi igienico-sanitari.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e con l'occasione si porgono distinti saluti.

Il Tecnico
Marcella Zombini

Il Dirigente Responsabile del Distretto
Dr.ssa Paola Rossi

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. del